

# Centro Sportivo Italiano

IL PRESIDENTE

Roma, 19 ottobre 2020  
U/PN/MG/2020/1046

Gentili Signori  
Presidenti territoriali  
Presidenti Regionali  
Consiglieri Nazionali  
Organi Collegiali  
Membri di Direzione Nazionale  
del Centro Sportivo Italiano  
**LORO SEDI**

Carissimi amici,

il DPCM del 18 ottobre ha implicato una sospensione per tutte le attività del CSI. Con prudenza, sapienza e sensibilità, molti comitati hanno comunicato tale sospensione, ma, di fronte alle azioni di alcuni EPS, ci siamo fermati anche noi, come Presidenza nazionale.

In effetti, il DPCM ammette la possibilità di svolgere *gli eventi e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale o regionale dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva...*

In questo ambito, e credo sia evidente a tutti, rientrano pienamente i campionati nazionali del CSI, nonché le relative fasi provinciali. Non c'è alcun dubbio.

Abbiamo riflettuto, però, quale fosse l'intento del Governo; abbiamo accolto le tante richieste che sono arrivate di rinvio delle gare; abbiamo ascoltato coloro che sollecitano a seguire questa strada e coloro che invitano alla prudenza. Abbiamo spesso affermato di essere diversi dagli altri EPS: proviamo a dimostrarlo. In data odierna, ho inviato all'ufficio sport una lettera per avere chiarimenti sulla migliore interpretazione del decreto. **Per tale motivo, chiedo a tutti i comitati territoriali di sospendere ogni attività e decisione fino al giorno 23 ottobre, in attesa di una risposta ufficiale dal Ministero. Qualora questa non arrivasse, allora, valuteremo insieme come agire e, eventualmente, reagire, dando il via alla prosecuzione dei campionati nazionali.**

Noi abbiamo a cuore la salute pubblica; però, quando leggiamo che si può frequentare una sala bingo, ma non un campo di calcio, iniziamo ad avere qualche preoccupazione che alla fine, ad essere dimenticati, siano i più fragili, i giovani sportivi e le giovani atlete, i dirigenti di base e gli allenatori appassionati, per logiche a cui nemmeno vogliamo pensare.

# Centro Sportivo Italiano

## IL PRESIDENTE

Come Presidente di questa Associazione, grande e con una storia autentica di promozione sportiva, pertanto, desidero confermare il massimo impegno perché lo sport di base possa essere ascoltato; nello stesso tempo, assicuro che, a nome del CSI, sto provando tutte le strade - ministeriali e regionali - affinché si trovi il modo di continuare a fare qualcosa, fossero anche solo forme di allenamento o simili. Dobbiamo essere sempre responsabili, far sentire la nostra voce, ma rispettosi e attenti alla applicazione delle regole.

Approfitto per lanciare un messaggio di coraggio a tutti. La partita è la più difficile che abbiamo mai affrontato. Sono sempre stato sui campi, ho organizzato e mi sono “sporcato le mani”; conosco le fatiche sui territori. E, proprio per questo, sono certo che saremo noi, tutti insieme, a vincere la partita.

Un saluto sportivo a tutti.



Vittorio Bosio